

Bilancio consuntivo 2014

Relazione del Tesoriere

Il consuntivo 2014 conferma il quadro positivo che ha caratterizzato gli ultimi anni e la validità della costante azione di prudente e rigorosa amministrazione che abbiamo tracciato fin dall'inizio del nostro mandato. L'obiettivo di ottimizzare le risorse, ad esclusivo vantaggio della categoria, guida da sempre la nostra azione, consapevole delle difficoltà del Paese e di quelle di tanti colleghi.

Nello specifico, sul capitolo entrate, dobbiamo registrare una minima diminuzione delle quote di iscrizione pari all'1,14% mentre prosegue quella più consistente (-6,52%) dei diritti sugli esami professionali. E', comunque, un calo inferiore al pesante 21% registrato nel 2013 ma – unito all'arretramento delle quote, ritornate al livello 2012 – evidenzia come la linea di contenimento delle spese, dovuto alla revisione dei costi degli esami attivata nel 2008, si sia rivelata giusta e lungimirante. Poiché il CNOG, vale sempre la pena ricordarlo, da ormai oltre dieci anni non chiede alcun incremento della propria quota associativa, il buon risultato ottenuto nel 2014 diviene ancor più significativo. E' stato anche possibile contenere l'ammontare complessivo dei crediti per quote da riscuotere dagli Ordini Regionali, con una diminuzione di oltre 90 mila euro sul 2013. Ciò è in buona parte dovuto alla incisiva e costante attivazione delle procedure di perenzione attraverso l'apposito fondo, il cui importo è stato ulteriormente rifinanziato per tutelarci da possibili ulteriori cancellazioni per morosità.

Ritardi nei riversamenti delle quote da parte di alcuni Ordini regionali sono stati recuperati nel primo trimestre del 2015 ma

non posso nascondere che hanno richiesto sforzi supplementari che non dovrebbero invece essere necessari sulla base del principio che si tratta di quote spettanti per legge al Consiglio Nazionale. Nell'anno in corso rinnoveremo tutti i nostri sforzi per superare gli eventuali ritardi nelle cancellazioni per morosità, tenendo costantemente sotto controllo il ciclo finanziario delle riscossioni per mantenerlo rigorosamente nei limiti imposti dalla legge.

L'assegnazione – nel presente bilancio consuntivo – di circa 130.000 euro al fondo per la formazione rafforza il finanziamento della complessa fase di avvio della formazione che già nel primo anno ha coinvolto decine di migliaia di iscritti su centinaia di eventi gratuiti che hanno contato su fondi che, nell'arco del triennio formativo 2014-2016, potranno sviluppare un impegno complessivo di un milione e cinquecentomila euro.

Credo avremo modo, nella successiva presentazione del Bilancio Sociale, il primo del Consiglio Nazionale, di soffermarci sulle attività e responsabilità di tutti gli organi chiamati a organizzare e sovrintendere alla formazione, riaffermando, tra l'altro, l'obiettivo di realizzare una formazione di qualità e gratuita per tutti gli interessati, organizzata in stretta connessione con gli Ordini regionali. Potremo in tal modo guardare avanti, non solo a questo primo triennio formativo, ma ad un orizzonte ben più lontano poiché, lo ribadisco una volta di più, il capitolo formazione caratterizzerà ormai per sempre la nostra attività, nel segno della vigente legislazione. Ecco perché la rinnovata presentazione di un bilancio consuntivo in pareggio dopo aver destinato risorse rilevanti ai nuovi importanti impegni fissati dalla legge rappresenta non solo un risultato conseguito ma un preciso impegno per il futuro. Un altro impegno è presente nei

fondi accantonati ed incrementati di ulteriori 150.000 euro per l'acquisto della sede seguendo le deliberazioni assunte in proposito dal Consiglio nazionale. In sede di consuntivo 2014 vediamo l'ampiezza di questo impegno pronto ad essere concretizzato in queste settimane. E' chiaro che - una volta di più - la collaborazione di tutti ha reso e rende possibile il costante controllo della spesa, il proficuo recupero dei crediti pregressi dagli Ordini regionali, l'eliminazione di spese cui è possibile rinunciare e soprattutto l'ottimizzazione delle risorse.

In un quadro di riduzione complessiva delle risorse di un ulteriore 1,36% sull'anno precedente, tutti i servizi del Consiglio nazionale sono stati mantenuti, dimostrando come il contenimento delle spese istituzionali consenta di incrementare le attività rivolte a tutta la categoria.

Per quanto talvolta possa apparire faticosa la razionalizzazione delle spese e l'utilizzo prudente dei mezzi finanziari che - teniamolo sempre presente - appartengono a tutti i giornalisti italiani, rappresenta il terreno sul quale il CNOG può rafforzare la propria credibilità istituzionale. Ne è dimostrazione anche l'ultima variazione di bilancio appena approvata che ha proposto minimi aggiustamenti, integralmente finanziati da maggiori entrate e da minori spese registrate in altri capitoli. E' un segno di come si giunga, dal preventivo, a formare ordinatamente il bilancio consuntivo, attraverso i costanti controlli e la cooperazione di cui sono grato alla Commissione Amministrativa e al Collegio dei Revisori.

Nel 2014 la gestione patrimoniale ha realizzato un risultato positivo che ha garantito il progredire del fondo formatosi negli anni mentre la gestione della liquidità ha risposto alle esigenze

conseguenti le difficoltà di riscossione e la riduzione dei tassi ai minimi degli ultimi cinquant'anni.

Anche per questo sono grato all'opera pazientissima di Luigi Cobisi, il consigliere nazionale a cui l'esecutivo ha affidato il compito di assistermi nel seguire gli investimenti, che prego di intervenire sinteticamente su questo argomento.

(Intervento Cobisi) - Nel 2014 l'incremento del controvalore delle attività finanziarie possedute dal Consiglio Nazionale dell'Ordine è cresciuto di oltre il 6%. E' un risultato, conseguito attraverso il costante adattamento alle condizioni di mercato e con una particolare attenzione al mantenimento della liquidità necessaria alle operazioni programmate, che continua l'impegno di consolidamento patrimoniale anche nell'ottica della diversificazione delle operazioni nell'esercizio 2015.

Concludendo la mia relazione desidero rinnovare il ringraziamento al direttore Bartolotta e ai nostri collaboratori, in particolare alla signora Nadia Spader, per il costante aiuto in un lavoro che ci ha permesso rispondere ai nuovi impegni che la legge ci ha imposto senza abbandonare alcuna delle attività che nel corso di mezzo secolo hanno contribuito a definire l'azione del Consiglio Nazionale a favore della categoria e del Paese.

Nicola Marini

Tesoriere CNOG